

## Linificio, oggi nuova protesta

*In arrivo altra cassa integrazione, i lavoratori preoccupati*

(STEFANO ZADRO)

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2009

**FOSSALTA.** Nuova mobilitazione dei lavoratori del Linificio Canapificio Nazionale di Villanova. Oggi, alle 8, i lavoratori, insieme a rappresentanze sindacali, manifesteranno davanti ai cancelli dello stabilimento di via Marzotto. **I sindacati contestano** la continua volontà dell'azienda a non farsi carico delle proprie responsabilità, condannando i lavoratori cassintegrati all'incertezza.

«**Verrà attivata per il secondo anno la cassintegrazione straordinaria - comunicano Daniele Chiarotto della Femca Cisl e Tiziana Basso della Filtea Cgil** - C'era un po' di preoccupazione riguardo questo prolungamento, ma a metà ottobre sono uscite 58 delle 60 persone previste, tra prepensionamenti, ricollocamenti ed altro. Quindi al 99% avremo la cassintegrazione straordinaria, ce lo hanno confermato anche dal Ministero». L'uscita dei lavoratori era una condizione essenziale per la proroga della cassintegrazione straordinaria, come contenuto nell'accordo siglato a dicembre 2008 tra dirigenza del Linificio ed organizzazioni sindacali. **Ma le criticità rimangono tante** e non consentono temporeggiamenti, anzi richiedono soluzioni rapide e chiare. «Ci sono stati in questi ultimi tempi - continuano i sindacalisti - alcuni incontri in Provincia, per tutta una serie di elementi da definire. **La situazione è peggiorata**, il lavoro continua a mancare, gli impianti, già rimasti pochi, sono fermi. **Bisogna decidere come affrontare il secondo anno di cassintegrazione.** L'azienda si era riservata del tempo. Dovevamo avere altri incontri, con l'assessore provinciale e l'azienda, ma sono stati tutti rimandati per non meglio precisati impegni.

**La verità è che la dirigenza continua a nascondersi».**

La situazione del **mercato tessile**, colpito dalla crisi, e le notizie di operazioni immobiliari avviate dal gruppo **Marzotto** aumentano l'incertezza.

«È vero che il mercato è crollato - conclude **Chiarotto** - l'unico stabilimento del gruppo che funziona è quello in Tunisia. **Ma ci vuole chiarezza, la dirigenza deve dirci cosa vuole fare».**



**TRATTO DALLA RETE DA GIANFRANCO BATTISTON**